RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	03.11.2017	Gazzetta del sud	CZ	31

Disposto il sequestro dell'impianto sulla scorta delle irregolarità riscontrate dalla Guardia costiera

Sigilli al depuratore di Montauro

Deposito incontrollato di rifiuti e fanghi, numerose criticità strutturali

Sabrina Amoroso
MONTAURO

Stop al depuratore di Montauro. Il sequestro è scaturito a seguito delle operazioni ispettive realizzate lo scorso 25 ottobre dalla guardia costiera di Soverato ed ha riguardato l'intero impianto di depurazione situato in località Romanno.

Diverse le irregolarità evidenziate dai militari in servizio, che hanno documentato la presenza nell'impianto di "un deposito incontrollato di rifiuti, di fanghi, vaglio e di numerose inefficienze strutturali in palese violazioni del decreto legislativo 152 del 2006".

Condizioni operative definite come precarie per il sistema a cui sono stati apposti i sigilli, costate al rappresentante legale delle ditta, responsabile della manutenzione e della gestione dell'impianto, una denuncia all'autorità giudiziaria. Una situazione che non ha però colto di sorpresa il comune montaurese che già dal 26 gennaio 2017 aveva denunciato il problema agli enti sovraordinati. A ricostruire la vicenda è oggi il commissario prefettizio Armando Brescia, a capo del Comune ionico dal mese di giugno scorso dopo che l'annullamento delle elezioni comunali aveva portato al commissariamento dell'ente montaurese.

«Le problematiche legate al sistema di depurazione sono note da mesi - spiega il commissario - e l'ufficio tecnico del comune aveva già relazionato sulla situazione. Tutto si era legato agli eventi meteorici straordinari del 23, 24 e 25 gennaio 2017 a seguito dei quali il comune aveva chiesto il riconoscimento dello stato di calamità.

Il 25 gennaio, in piena emergenza, una comunicazione dell'ufficio tecnico a Regione Calabria, Provincia, Arpacal, protezione civile e a tutti gli organi competenti, aveva evidenziato i danni subiti tra cui quelli documentati nel costone superiore del depuratore. I danni avevano causato un parziale ribaltamento del muro di contenimento della struttura alla base di una interruzione della tubazione, andando ad interferire con il sistema di filtraggio dei liquami. Una situazione che rendeva non sicuro l'intervento degli operai della manutenzione e che ha determinato il salto di una fase di depurazione determinante nell'alterazione dei valori delle analisi».

Nonostante gli uomini della Capitaneria di porto di Soverato abbiano riscontrato una serie di importanti criticità, il commissario allontana possibili allarmismi su una situazione che assicura essere costantemente monitorata sottolineando, però, la necessità di un intervento risolutivo, impossibile da pianificare senza un aiuto degli enti sovracomunali.

«Rimaniamo in attesa di un riscontro alle nostre richieste - conclude Brescia - per una questione che non è solo da considerare in termini economici ma che pone una problema di competenza su un impianto su cui si può intervenire solo di concerto con la Regione». ◄

IL MUNICIPIO A CACCIA DI RISORSE

Servono trecentomila euro per rimetterlo a posto

MONTAURO

Servono circa 300mila euro per ripristinare la funzionalità dell'impianto di depurazione del comune di Montauro. Troppi per le casse comunali del piccolo centro ionico che aveva da mesi chiesto un aiuto agli enti sovraordinati. Tecnicamente i lavori da realizzare sono connessi con il ripristino del funzionamento della griglia che, nel sistema, è posizionata per realizzare le operazioni di filtrazione meccanica che hanno l'obiettivo di trattenere i solidi grossolani non sedimentabili come stracci o plastica e quelli sedimentabili come ad esempio la ghiaia. Il sistema è stato interrotto da crollo parziale di un muro di contenimento a seguito delle alluvioni dello scorso inverno che hanno reso non sicuro il lavoro dei manutentori chiamati ad astenersi da iniziative a rischio per la loro incolumità. La situazione, spiegano dal Comune, non ha determinato rischi per la salute pubblica ma rimane comunque precaria e degna quindi di un attenzione da parte della Regione Calabria a cui è stato chiesto un intervento che ancora non si è realizzato. Al momento il commissario prefettizio è stato nominato custode giudiziario dell'impianto sequestrato nelle scorse settimane dalla guardia costiera di Soverato. Rimane in attesa di risposte ad un appello che si rinnova nella consapevolezza della carenza del comune non solo di risorse finanziarie ma anche di risorse umane da impegnare per fronteggiare una situazione delicata che è comunque costantemente vigilata. ◄ **(sa.am.)**

Il commissario Armando Brescia nominato custode giudiziario

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.